



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 23

DEL 31/03/2017

OGGETTO: Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017. - APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di Marzo, alle ore 19,00, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 30/03/2017, Prot. N° 10162, notificato a norma di legge, in seconda convocazione, aggiornamento lavori del C.C. del 28/03/2017.

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.
Assiste la Dott.ssa Valeria Drago, Vice Segretario Comunale.
Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI	
<u>PRESENTI</u>	9) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE – (CITTADINI PER SCICLI)
1) TROVATO RITA MARIA – (GRUPPO MISTO)	10) MIRABELLA FELICIA MARIA – (CITTADINI PER SCICLI)
2) MARINO MARIO – (GRUPPO MISTO)	11) MORANA EDOARDO – (SCICLI BENE COMUNE)
3) DEMAIO DANILO – (START SCICLI)	12) GIANNONE VINCENZO – (GRUPPO MISTO)
4) PACETTO CONSUELO – (START SCICLI)	13) ALFANO DANIELE – (START SCICLI)
5) SCALA EMANUELE – (START SCICLI)	<u>ASSENTI</u>
6) BONINCONTRO LORENZO – (ENZO GIANNONE SINDACO)	3) BUSCEMA MARIANNA – (GRUPPO MISTO)
7) SCIMONELLO GUGLIELMO – (ENZO GIANNONE SINDACO)	7) MORANA CONCETTA – (GRUPPO MISTO)
8) CARUSO CLAUDIO – (GRUPPO MISTO)	12) IURATO MARIA TERESA – (SCICLI BENE COMUNE)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: il **Sindaco Prof. Vincenzo Giannone**, il **Vice Sindaco Avv. Caterina Riccotti**, l'**Ass. Arch. Viviana Pitrolo**, l'**Ass. Arch. Pasquale Carpino** e l'**Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni**.

Sono, altresì, presenti: il **Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago** e il **Capo Settore LL.PP. e Manuntenzioni, Ing. Andrea Pisani**.

Il Presidente del C.C., alle ore 19,10, procede con l'appello nominale e accertata la validità della seduta con la presenza di tredici Consiglieri Comunali su sedici, dà inizio ai lavori del C.C.. Il Presidente, preliminarmente, acquisisce agli atti una nota del 31/03/2017 a firma del Sig. Bartolomeo Donzella, attivista

del Movimento 5 Stelle di Scicli, che si allega agli atti (**ALLEGATO 1**), con la quale si comunica la registrazione audio-video del Consiglio Comunale. Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Comunali: Caruso Claudio – Bonincontro Lorenzo – Mirabella Felicia Maria.

Il Cons. Scala Emanuele chiede la parola per proporre il prelievo del punto aggiunto all'O.d.G. dell'odierno C.C. con nota Prot. n. 10162 del 30/03/2017, convocato in seduta di aggiornamento per il giorno 31 Marzo 2017, ore 19,00 e, precisamente: **“Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.”**

Il Presidente del C.C. pone in votazione la proposta del Cons. Scala Emanuele di prelievo del sopracitato punto aggiunto che viene approvata all'unanimità dai presenti.

Il Cons. Giannone Vincenzo, visto il poco tempo a disposizione per esaminare la proposta, chiede se si possa avere una copia cartacea della stessa.

L'Ass. Vindigni illustra la proposta.

Alle ore 19,15 interviene alla seduta la Cons. Morana Concetta. - Presenti 14/16 Consiglieri.

Il Presidente della III[^] Commissione Consiliare Permanente, Sig.ra Mirabella Felicia Maria, riferisce che la Commissione ha espresso parere favorevole, giusto verbale n. 4 del 31/03/2017, che si allega agli atti (**ALLEGATO 2**).

Il Cons. Marino Mario si lamenta del fatto che le proposte sono state trasmesse in ritardo e che, quindi, non ha potuto approfondire tale proposta.

Interviene alla seduta la Cons. Buscema Marianna. - Presenti 15/16 Consiglieri.

Il Cons. Caruso Claudio chiede di conoscere la data ed il numero di Protocollo di convocazione della III[^] Commissione Consiliare Permanente.

Il Presidente della III[^] Commissione Consiliare Permanente, Sig.ra Mirabella Felicia Maria, riscontra la richiesta rappresentando che la convocazione è avvenuta telefonicamente, via WhatsApp, come previsto dall'art. 9, comma 5, del Regolamento per il Funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il Cons. Caruso Claudio dichiara di non aver ricevuto alcuna telefonata e di non aver mai preso parte a notifiche WhatsApp.

La Cons. Mirabella Felicia Maria chiarisce di aver riscontrato la lettura alle ore 19,10 del messaggio WhatsApp da parte del Cons. Caruso Claudio, che però non ha risposto.

Alle ore 19,30 interviene alla seduta la Cons. Iurato Teresa Maria. - Presenti 16/16 Consiglieri.

Il Presidente del C.C. dà la parola al Capo Settore LL.PP. e Manutenzioni, Ing. Andrea Pisani, che fornisce alcuni chiarimenti tecnici della proposta.

Il Cons. Caruso Claudio chiede al Vice Segretario Comunale verbalizzante di conoscere se la convocazione della III[^] Commissione Consiliare Permanente è avvenuta secondo le procedure regolamentari.

Il Vice Segretario Comunale dà lettura dell'art. 9, comma 5, del Regolamento per il Funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Il Presidente del C.C., constatato che non vi sono altri interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione ad oggetto: **“Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.”** e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 16

- Voti favorevoli 10 (De Maio D. - Pacetto C. - Scala E. - Bonincontro L. - Scimonello G. - Vindigni G.G. - Iurato M.T. - Mirabella F.M. - Morana E. - Alfano D.)
- Voti contrari 4 (Trovato R.M. - Morana C. - Caruso C. - Giannone V.)

- Voti astenuti 2 (Marino M. - Buscema M.)

La proposta di deliberazione è approvata.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago, n. 01 del 30/03/2017, avente ad oggetto "*Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.*", che si allega alla presente;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago e dal Capo Settore Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti;

Richiamata integralmente "per relationem" la parte motiva della suddetta proposta e ravvisatane la fondatezza;

Vista la Relazione del Capo Settore LL.PP. e Manutenzioni, Ing. Andrea Pisani, avente ad oggetto: "*Componenti di Costo del Servizio Idrico Integrato*", che si allega alla presente **(ALLEGATO A)**;

Visto il Sistema Tariffario del S.I.I. relativo all'anno 2017, che si allega alla presente **(ALLEGATO B)**;

Vista la Relazione con parere favorevole resa dal Collegio dei Revisori dei Conti, parere n. 3 del 30/03/2017, che si allega alla presente **(ALLEGATO C)**;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

Preso atto delle superiori votazioni;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta di deliberazione di C.C. del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago, n. 01 del 30/03/2017, avente ad oggetto "*Servizio idrico integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.*", corredata dai relativi prospetti allegati che di seguito si elencano:
 - Relazione del Capo Settore LL.PP. e Manutenzioni, Ing. Andrea Pisani, del 29/03/2017, avente ad oggetto: "*Costi del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2017 - Componenti di Costo del Servizio*", **(ALLEGATO A)**;
 - Sistema Tariffario del S.I.I. relativo all'anno 2017, **(ALLEGATO B)**;documenti tutti che si allegano alla presente, formandone parte integrante e sostanziale, unitamente alla Relazione con parere favorevole resa dal Collegio dei Revisori dei Conti, parere n. 3 del 30/03/2017 **(ALLEGATO C)**.
2. Di trasmettere la presente Deliberazione alla AEEGSI per gli adempimenti consequenziali.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri espressi rispettivamente dal Capo Settore Entrate, Dott.ssa Valeria Drago e dal Capo Settore Finanze, Dott.ssa Grazia Maria Galanti.

L'Ass. Vindigni chiede di votare l'immediata esecutività dell'atto e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 16

- Voti favorevoli 10 (De Maio D. - Pacetto C. - Scala E. - Bonincontro L. - Scimonello G. - Vindigni G.G. - Iurato M.T. - Mirabella F.M. - Morana E. - Alfano D.)
- Voti contrari 4 (Trovato R.M. - Morana C. - Caruso C. - Giannone V.)
- Voti astenuti 2 (Marino M. - Buscema M.)

La proposta di deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaiò)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Drago

Al Presidente del consiglio comunale di Scicli

Ai sig.ri consiglieri tutti

Comune di Scicli

Oggetto: comunicazione registrazione audio-video Consiglio Comunale

BARTOLOMEO
Il sottoscritto DONZELLA, in qualità di ATTIVISTA del Movimento 5 stelle Scicli

COMUNICA

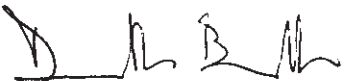
Alle SS.LL che verrà effettuata una ripresa integrale audio-video del Consiglio Comunale del
Pertanto si invita il Consiglio tutto a segnalare con tempestività il caso in cui, durante i lavori
d'aula, saranno trattati dati sensibili per permettere all'operatore un'immediata sospensione delle
riprese.

Il materiale registrato, solo se risulterà essere di qualità audio e video ottimale, verrà reso
pubblico tramite diffusione via web (canale youtube M5S Scicli, pagina Facebook
www.facebook.com/Movimento5stelleDiScicli e sito internet www.scicli5stelle.it).

Si resta a disposizione qualora codesto Consiglio necessiti di una copia del materiale registrato.

Scicli li, 31.03.2017

Con osservanza

()

VERBALE DI RIUNIONE del 31-03-2017 n°4 NLLA 3^a COMMISSIONE.

Stesso tenore, il giorno trentuno del mese
 di marzo, alle ore 15,30 si è riunita la 3^a Commissione
 Commissione giunta Provinciale Telesepoli del 30-3-2017 per
 trattare il seguente o.l.g.: 1) Servizio idrico integrato -
 Approvazione Piano economico e sistema tariffario 2017.
 2) Approvazione Piano economico Finanziario e Tariffe
 Taci anno 2017.

Sono presenti: MIRABELLA FEDICATARIO, Presidente, Morana
 Edoardo, Sede Comunale

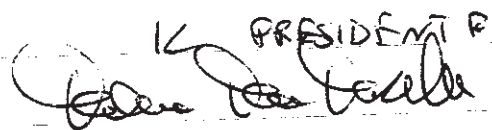
Prendono il numero legale la riunione viene
 Dopo i saluti del Presidente la riunione ha inizio
 con la discussione del 1° Punto, dopo ampia discussione
 ed articolate discussioni si procede alla votazione
 del 1° Punto i presenti all'unanimità esprimono parere
 favorevole.

Si passa al 2° Punto dell'ordine del giorno e dopo
 articolate discussioni, dalle quali si evince una
 riduzione del 6,5% della TARI rispetto al 2016, si
 procede alla votazione dove i presenti, all'unanimità,
 manifestano favorevole.

Alle 16,05 la seduta è conclusa.

IL VERBAZZANTE

Edoardo Morana

IL PRESIDENTE




COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE ENTRATE SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 01

DEL 30/03/2017

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.

IL CAPO SETTORE

PREMESSO CHE:

- L'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- La lettera e) del comma 1 dell'art. 172 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 53, comma 16, della L.23.12.2000, n. 388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- con decreto del Ministero dell'Interno il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione è stato fissato al 31/03/2017;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi provvede direttamente alla captazione ed alla distribuzione dell'acqua potabile, alla fognatura, al servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- Le tariffe vigenti per il servizio idrico integrato, approvate dal Comune, applicate e riscosse sono state finora determinate nel rispetto dei criteri a suo tempo fissati dal CIPE;
- L'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";

VISTI:

- La comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei

servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);

- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo";
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal D.P.R. 116/11, prevede che "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas";
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - "definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e

della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)" (lettera c);

- "predisporre e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);
- "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)"(lettera f);
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione Europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

CONSIDERATO CHE

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;

- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI —2.

VISTA la deliberazione della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 18 del 29/04/2016 ad oggetto: Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2016;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare le tariffe per l'esercizio 2017 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità AEEGSI, sulla base della documentazione allegata e il calcolo tariffario predisposto;

VISTA la relazione del Capo Settore LL.PP. avente ad oggetto "Componenti di Costo del Servizio Idrico Integrato" (allegato A);

VISTO il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2017 (allegato B);

VISTA la determina sindacale n. 11 del 02/03/2016 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 29/03/2017 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n.267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

- 1.D i approvare la relazione del Capo Settore LL.PP. e Manutenzioni, del 29/03/2017 avente ad oggetto "Costi del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2017 - Componenti di Costo del Servizio" (Allegato A).
- 2.D i approva re il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2017 (Allegato B).
- 3.D i dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente.
- 4.D i applicare la componente UII alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni AEEGSI n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM.
- 5.D i applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale dei servizi, come stabilito dalla Deliberazione AEEGSI n.664/2015/R/IDR.
- 6.D i trasmettere la presente deliberazione all' AEEGSI per gli adempimenti consequenziali.



IL CAPO SETTORE

(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio Comunale di Ragusa

SETTORE ENTRATE
SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 del 30/03/2017

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 30/03/2017



IL CAPO SETTORE ENTRATE
(Dott.ssa Valeria Drago)

Valeria Drago

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, li 30/03/2017

IL CAPO SETTORE FINANZE
(Dott.ssa Grazia Maria Galanti)

Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG

lavori_publici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



RELAZIONE SUI COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2017 COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

VIA F.M. PENNA 2 97015 SCICLI RG

Tel. 0932839111 – Fax 0932839290

lavori_publici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

PREVISIONE COSTI/RICAVI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER L'ANNO 2017

I costi/ricavi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

Allegato 1: Ricavi	
Servizio acquedotto	
Servizio fognatura	
Servizio depurazione	7.000
Ricavi accessori	
Diritti e nuovi allacci	8.693
TOTALE	15.693

Allegato 2: Acquisto di beni		
Acquisto materie prime	20.000,00	2,75%
Acquisto acqua da terzi	-	0,00%
Energia elettrica Pozzi	260.000,00	35,77%
Energia elettrica Fognatura	315.000,00	43,33%
Energia elettrica Depurazione	65.000,00	8,94%
Prodotti chimici	26.900,00	3,70%
Acquisto materiale vario per manutenzioni	40.000,00	5,50%
TOTALE	726.900,00	100,00%

Allegato 3: Acquisto di servizi		
Stasatura rete fognante	32.300	2,51%
Gestione impianto di depurazione	340.500	26,44%
Smaltimento fanghi	40.000	3,11%
Analisi acque	15.000	1,16%
Altri servizi	40.000	3,11%
Ammortamento depuratore	266.564	
Servizio autobotte	1.000	0,08%
Costi per spedizioni fatture e solleciti		0,00%
Somministrazione manodopera		0,00%
Ammortamento rete idrica realizzata 2006 – 2007	57.333	
Assistenza HW e SW	3.000	0,23%
Spese telefoniche	800	0,06%
Servizi telematici	400	0,03%
Manutenzione stazioni sollevamento	31.000	
Manutenzione ordinaria rete idrica	150.000	11,65%
Manutenzione ordinaria rete fognaria	150.000	11,65%
Manutenzione ordinaria depuratori	150.000	11,65%
Manutenzione macchinari	10.000	0,78%
TOTALE	1.287.898	72,44%

VIA F.M. PENNA 2 97015 SCICLI RG
Tel. 0932839111 – Fax 0932839290

lavori_publici@comune.scicli.rg.it protocollo@psc.comune.scicli.rg.it

Allegato 4: Prestazioni da lavoro		
Operai	243.495,36	52,18%
Impiegati	182.068,27	39,02%
Lavoro inerinale		
Dirigenti	41.046,55	8,80%
TOTALE	466.610,18	100,00%

Allegato 5: Consulenze		
Amministrative e fiscali		0,00%
Tecniche	15.616,00	100,00%
Legali		0,00%
Notarili		0,00%
Del lavoro		0,00%
TOTALE	15.616,00	100,00%

Allegato 6: Gestione veicoli aziendali		
Locazione autovetture dipendenti		0,00%
Locazione autovetture operai		0,00%
Carburante e manutenzioni	15.000,00	100,00%
TOTALE	15.000,00	100,00%

Allegato 7: Gestione ufficio		
Energia elettrica uffici	1.500,00	60,00%
Acqua potabile	150,00	6,00%
Pulizia ufficio	850,00	34,00%
TOTALE	2.500,00	100,00%

Allegato 8: Canoni		
Funzionamento ATO	60.000,00	63,16%
Demanziali	35.000,00	36,84%
Leasing attrezzature ufficio		0,00%
TOTALE	95.000,00	100,00%

Allegato	GESTORE COMUNE DI SCICLI : Riepilogo Analisi Costi/Ricavi		
1	RICAVI	€ 15.692,68	
	COSTI	€ 2.609.523,75	100,00%
2	Acquisto di beni	€ 726.900,00	27,86%
3	Acquisto di servizi	€ 1.287.897,57	49,35%
4	Prestazioni da lavoro dipendente	€ 466.610,18	17,88%
5	Consulenze	€ 15.616,00	0,60%
6	Gestione autovetture aziendali	€ 15.000,00	0,57%
7	Gestione ufficio	€ 2.500,00	0,10%
8	Canoni	€ 95.000,00	3,64%

Si precisa che i costi evidenziati indicati nelle superiori tabelle, non attinente al settore in carico allo scrivente, sono stati comunicati dai rispettivi Capi Settore competenti e pertanto dagli stessi passibili di ulteriori modifiche.

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Ing. Andrea Pisani



VIA F.M. PENNA 2 97015 SCICLI RG
Tel. 0932839111 - Fax 0932839290

www.comunesicli.com - comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

COMUNE DI SCICLI

**Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)
Anno 2017**



SOMMARIO

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni

1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, inoltre gestisce il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Gli utenti del servizio idrico integrato, attualmente, corrispondono al Comune delle tariffe, elaborate ed approvate nel rispetto della disposizioni a suo tempo dettate dal CIPE.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999";
- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante "Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno

2001” ed, in particolare, il punto 1.3 “Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa”;

- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante “Direttiva per l’adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione”;
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito “legge 481/95”) all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie “in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri”;
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito “d.lgs. 267/00”) e, in particolare, l’art. 243-bis, comma 8 lettera c), “(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;
- l) Deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante “Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013” ed il suo Allegato A, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all’ingrosso”;
- m) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per

la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR” ed il suo Allegato 1, recante “Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)”;

- n) Deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante “Esclusioni dall’aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo”;
- o) Deliberazione dell’Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento”.
- p) Deliberazione dell’Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR”;
- q) Deliberazione dell’Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per la determinazione d’ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico”;
- r) Deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante “Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l’anno 2015”;
- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il "Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee", dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di "prezzi delle acque che incentivino l'efficienza", fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - "fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo",
 - "fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione";
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";

- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di

ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)" (lettera d);

- "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)"(lettera f);
- l'articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:
 - l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";

- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, "definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni";
- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che "nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi" e prevede che la stessa "definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai

documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2.

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di

sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

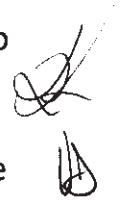
c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,

- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.



d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

GESTORE: COMUNE DI SCICLI		
Analisi Costi		
COSTI	€ 2.609.523,75	100,00%
Acquisto di beni	€ 726.900,00	27,86%
Acquisto di servizi	€ 1.287.897,57	49,35%
Prestazioni da lavoro dipendente	€ 466.610,18	17,88%
Consulenze	€ 15.616,00	0,60%
Gestione autovetture aziendali	€ 15.000,00	0,57%
Gestione ufficio	€ 2.500,00	0,10%
Canoni	€ 95.000,00	3,64%

E In dettaglio:

Acquisto di beni		
Acquisto materie prime	20.000,00	2,75%
Acquisto acqua da terzi	-	0,00%
Energia elettrica Pozzi	260.000,00	35,77%
Energia elettrica Fognatura	315.000,00	43,33%
Energia elettrica Depurazione	65.000,00	8,94%
Prodotti chimici	26.900,00	3,70%
Acquisto materiale vario per manutenzioni	40.000,00	5,50%
TOTALE	726.900,00	100,00%

Acquisto di servizi		
Stasatura rete fognante	32.300	2,51%
Gestione impianto di depurazione	340.500	26,44%
Smaltimento fanghi	40.000	3,11%
Analisi acque	15.000	1,16%
Altri servizi	40.000	3,11%
Ammortamento depuratore	266.564	20,70%

Servizio autobotte	1.000	0,08%
Costi per spedizioni fatture e solleciti		0,00%
Somministrazione manodopera		0,00%
Ammortamento rete idrica realizzata 2006 – 2007	57.333	4,45%
Assistenza HW e SW	3.000	0,23%
Spese telefoniche	800	0,06%
Servizi telematici	400	0,03%
Manutenzione stazioni sollevamento	31.000	2,41%
Manutenzione ordinaria rete idrica	150.000	11,65%
Manutenzione ordinaria rete fognaria	150.000	11,65%
Manutenzione ordinaria depuratori	150.000	11,65%
Manutenzione macchinari	10.000	0,78%
TOTALE	1.287.898	100,00%

Prestazioni da lavoro		
Operai	243.495,36	52,18%
Impiegati	182.068,27	39,02%
Lavoro interinale		
Dirigenti	41.046,55	8,80%
TOTALE	466.610,18	100,00%

Consulenze		
Amministrative e fiscali		0,00%
Tecniche	15.616,00	100,00%
Legali		0,00%
Notarili		0,00%
Del lavoro		0,00%
TOTALE	15.616,00	100,00%

Gestione veicoli aziendali		
Locazione autovetture dipendenti		0,00%
Locazione autovetture operai		0,00%
Carburante e manutenzioni	15.000,00	100,00%
TOTALE	15.000,00	100,00%

L
W

Gestione ufficio		
Energia elettrica uffici	1.500,00	60,00%
Acqua potabile	150,00	6,00%
Pulizia ufficio	850,00	34,00%
TOTALE	2.500,00	100,00%

Canoni		
Funzionamento ATO	60.000,00	63,16%
Demanziali	35.000,00	36,84%
Leasing attrezzature ufficio		0,00%
TOTALE	95.000,00	100,00%

6. TARIFFE E ALTRI RICAVI

6.1 Metodologia adottata

Obiettivo del presente studio è di procedere ad una rimodulazione tariffaria che garantisca al gestore l'integrale copertura dei costi.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario preliminarmente procedere al computo dei costi registrati.

I costi sono stati ricostruiti prendendo a riferimento le indicazioni dell'Autorità e sono dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo "COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO".

Una volta ottenuti i suddetti costi, essi vengono differenziati per Servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione).

I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi, ad essi sono stati aggiunti, ripartendoli proporzionalmente, i costi amministrativi e generali di gestione.

Dai costi sono stati detratti i proventi extra Tariffa del Servizio Idrico, di cui in dettaglio:

Proventi Extra Tariffa	
Diritti autorizzazione allo scarico	3.610
Diritti taxa attacco fogna	2.448
Diritti taxa attacco acqua	2.634
Diritti tassazione bottini	7.000
TOTALE	15.692

L'Obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla Tariffa.

TOTALE OBIETTIVO RICAVI		
	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	958.287,52	36,91%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	586.326,57	22,58%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	1.051.793,14	40,51%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	2.596.407,23	100,00%

L
H

6.2 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI.

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.3 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per Servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) si determina la quota fissa da applicare a ciascuna utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20 % dei costi dell'ultimo anno consuntivato.

Il numero di utenze risulta essere:

	DOMESTICHE	ALTRE UTENZE	TOTALE
N. Utenze ACQUEDOTTO	14.887	169	15.056
N. Utenze FOGNATURA	11.994	163	12.157
N. Utenze DEPURAZIONE	11.994	163	12.157

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale del 13% alle Utenze Domestiche e del 19% alle Altre Utenze.

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE		
	%	€/Utenza
Acquedotto:	13,00%	8,27
Fognatura:	13,00%	6,27
Depurazione:	13,00%	11,25
TOTALE QUOTA FISSA		25,79

QUOTA FISSA ALTRE UTENZE		
	%	€/Utenza
Acquedotto:	19,00%	12,09
Fognatura:	19,00%	9,16
Depurazione:	19,00%	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		37,70

6.4 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo alla tariffa base l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene uniformato dall'AEEGSI ed è posto pari a 30 metri cubi all'anno per utente domestico.
- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{conturati}}$$

- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata ai primi 30 mc conturati e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze domestiche e ai primi 30 mc, indicati come "consumi di tipo essenziale", si è applicata un'agevolazione pari ad una riduzione della tariffa base del 50%.

b) Tariffa base

Considerando i Costi relativi al Servizio Acquedotto:

COSTI Servizio Acquedotto:	€. 958.287,52
----------------------------	---------------

Si procede sottraendo la QUOTA FISSA, che ammonta a

Quota Fissa Servizio Acquedotto:	€. 124.577,38
----------------------------------	---------------

Poiché i mc conturati risultano essere:

Volume d'acqua conturata:	mc 1.125.350
---------------------------	--------------

Applicando il calcolo a tale formula:

$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{conturati}}$$

La TARIFFA BASE risulta €. 0,741 al mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le UTENZE DOMESTICHE sono stati previsti i 2 scaglioni di eccedenza già esistenti nel precedente piano tariffario.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Corrispettivo Unitario <i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	30	0,370
Tariffa Base	31	100	0,741
Eccedenza 1^ Fascia	101	300	0,919
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,071

Per le UTENZE di ESERCIZI PUBBLICI e INDUSTRIE è stata prevista la Tariffa Base e una sola Fascia di Eccedenza.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,761000
Eccedenza 1^ Fascia	301		1,100000

Per le UTENZE di EDIFICI PUBBLICI NON COMUNALI è stata prevista una sola Fascia con Tariffa che coincide alla prima Fascia di Eccedenza delle utenze domestiche

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo		
TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	30	296.102,43	0,370	109.683,03
Tariffa Base	31	100	308.160,90	0,741	228.299,52
Eccedenza 1^ Fascia	101	300	296.251,30	0,919	272.150,68
Eccedenza 2^ Fascia	301		132.785,37	1,071	142.247,94

6.5 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di acqua in precedenza erogati e conturati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

Per il servizio Acquedotto le stime dei volumi conturati per Scaglioni di consumo sono stati ricavati dai volumi di consumo effettivamente conteggiati storicamente.

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE

Gettito complessivo previsto Acquedotto €. 752.381,17

[Handwritten signature]
[Handwritten mark]

UTENZE ESERCIZI PUBBLICI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	27.216,00	0,740845	20.162,84
Eccedenza 1^ Fascia	301		8.404,00	1,071262	9.002,89

UTENZE ESERCIZI PUBBLICI

Gettito complessivo previsto Acquedotto €. 29.165,73

UTENZE EDIFICI PUBBLICI NON COMUNALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Unica	0		55.267	0,918648	50.770,92

UTENZE INDUSTRIE:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	1.365,00	0,740845	1.011,25
Eccedenza 1^ Fascia	301		135,00	1,071262	144,62

UTENZE INDUSTRIE

Gettito complessivo previsto Acquedotto €. 1.155,87

6.6 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di fognatura deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni. La parte variabile delle tariffe del servizio di depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

RICAVO PREVISTO DA QUOTA FISSA ACQUE REFLUE	
	€/anno
Quota Fissa Ricavi Fognatura:	76.222,45
Quota Fissa Ricavi Depurazione:	136.733,11

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{conturati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario/depurativo.

TOTALE COSTI ACQUE REFLUE	
	€/anno
Obiettivo Ricavi Fognatura:	586.326,57
Obiettivo Ricavi Depurazione:	1.051.793,14

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	mc/anno	€/mc
Tariffa Fognatura	924.350	0,552
Tariffa Depurazione	924.350	0,990

7. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su una verifica di calcolo sviluppata sui volumi effettivamente conteggiati storicamente, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe, ipotizzando un mantenimento di volumi storici di

consumo di acqua e di volumi storici di acque reflue, la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	QUOTA FISSA			Totale Quota Fissa
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
Usò Domestico	123.179,03	75.200,47	134.899,80	333.279,30
Esercizi Pubblici	1.959,09	1.411,20	2.531,50	5.901,79
Edifici pubblici non Comu.	60,47	45,82	82,19	188,48
Industrie	84,65	18,33	32,88	135,86

Handwritten initials and a mark.

	QUOTA VARIABILE			Totale Quota Fissa
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	
Uso Domestico	752.381,17	440.598,39	790.375,86	1.983.355,4 3
Esercizi Pubblici	29.165,73	17.038,43	30.564,71	76.768,87
Edifici pubblici non Comu.	50.770,92	30.499,20	54.711,57	135.981,69
Industrie	1.155,87	119,75	214,82	1.490,44
insediamenti Turistici		21.218,70	38.063,57	59.282,26

RICAVI PREVISTI	TOTALE
Uso Domestico	2.316.634,73
Esercizi Pubblici	82.670,66
Edifici pubblici non Comu.	136.170,17
Industrie	1.626,30
Insediamenti Turistici	59.333,47
TOTALE RICAVI PREVISTI	2.596.435,33

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

CALCOLO QUOTA FISSA E TARIFFA BASE

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	958.287,52	36,91%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	586.326,57	22,58%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	1.051.793,14	40,51%

QUOTA FISSA calcolata al 13%			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	13,00%	124.577,38	8,27
Fognatura:	13,00%	76.222,45	6,27
Depurazione:	13,00%	136.733,11	11,25
TOTALE QUOTA FISSA		337.532,94	25,79

QUOTA FISSA calcolata al 19%			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	19,00%	182.074,63	12,09
Fognatura:	19,00%	111.402,05	9,16
Depurazione:	19,00%	199.840,70	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		493.317,37	37,70

N. di utenze ACQUEDOTTO	15.056	
N. di utenze FOGNATURA	12.157	
N. di utenze DEPURAZIONE	12.157	

VOLUME MC CONTURATI ACQUEDOTTO	1.125.350
VOLUME MC CONTURATI FOGNATURA	924.350
VOLUME MC CONTURATI DEPURAZIONE	924.350

TARIFE BASE	Volume conturato mc/anno	Corrispettivo un. €/mc
Triffa Base Acquedotto	1.125.350	0,741
Tariffa Fognatura	924.350	0,552
Tariffa Depurazione	924.350	0,990

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

USO DOMESTICO

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	875.083,36	37,78%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	515.942,09	22,27%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	925.532,20	39,95%

QUOTA FISSA			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	13,00%	123.179,03	8,27
Fognatura:	13,00%	75.200,47	6,27
Depurazione:	13,00%	134.899,80	11,25
TOTALE QUOTA FISSA		333.279,30	25,79

Volume d'acqua conturata:	1.033.300	mc/anno media utenza
N. di utenze	14.887	69,4095519581
N. di utenze Fognatura	11.994	
N. di utenze Depurazione	11.994	

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Agevolata	0	30	296.102,43	0,370	109.683,03
Tariffa Base	31	100	308.160,90	0,741	228.299,52
Eccedenza 1ª Fascia	101	300	296.251,30	0,919	272.150,68
Eccedenza 2ª Fascia	301		132.785,37	1,071	142.247,94
Eccedenza 3ª Fascia					
TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO					752.381,17
					1.033.300,00

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Fognatura	798.400	0,552	440.598,39
Tariffa Depurazione	798.400	0,590	790.375,86
TOTALE FATTURATO ACQUE REFLUE			1.230.974,26

TOTALE FATTURATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2.316.634,73

Esempi di Fatture per diverse fasce di consumo								
Consumo	Quota Fissa	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Imponibile	IVA	TOTALE	Prezzo unitario
mc/annui	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/mc
100	25,79	62,97	55,19	98,99	242,94	24,29	267,24	2,67
200	25,79	154,84	110,37	197,99	488,99	48,90	537,89	2,69
300	25,79	246,70	165,56	296,98	735,03	73,50	808,54	2,70

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

ESERCIZI PUBBLICI

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	31.125,51	37,64%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	18.446,54	22,31%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	33.125,58	40,06%

QUOTA FISSA			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	19,00%	1.959,09	12,09
Fognatura:	19,00%	1.411,20	9,16
Depurazione:	19,00%	2.531,50	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		5.901,79	37,70

Volume d'acqua conturata:	35.620	mc/anno
N. di utenze	162	219,8765432099
N. di utenze Fognatura	154	
N. di utenze Depurazione	154	

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	mc/anno	mc/anno	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Base	0	300	27.216,00	0,740845	20.162,84
Eccedenza 1ª Fascia	301		8.404,00	1,071262	9.002,89
Eccedenza 2ª Fascia					
Eccedenza 3ª Fascia					
TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO					29.165,73

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	mc/anno	€/mc	€/anno
Tariffa Fognatura	30.875,00	0,551852	17.038,43
Tariffa Depurazione	30.875,00	0,989950	30.564,71
TOTALE FATTURATO ACQUE REFLUE			47.603,14

TOTALE FATTURATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 82.670,66

Esempi di Fatture per diverse fasce di consumo								
Consumo	Quota Fissa	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Imponibile	IVA	TOTALE	Prezzo unitario
mc/annui	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/anno	€/mc
100	37,70	74,08	55,19	99,00	265,96	26,60	292,56	2,93
200	37,70	181,21	110,37	197,99	527,27	52,73	579,99	2,90
300	37,70	288,34	165,56	296,99	788,57	78,86	867,43	2,89
400	37,70	395,46	220,74	395,98	1.049,88	104,99	1.154,87	2,89

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

EDIFICI PUBBLICI NON COMUNALI

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	50.838,20	41,00%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	30.542,32	24,00%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	54.792,21	35,00%

QUOTA FISSA			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	19,00%	60,47	12,09
Fognatura:	19,00%	45,82	9,16
Depurazione:	19,00%	82,19	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		188,48	37,70

Volume d'acqua conturata:	55.267	mc/anno
N. di utenze Acquedotto	5	11053,4
N. di utenze Fognatura	5	
N. di utenze Depurazione	5	

TARIFE ACQUEDOTTO	Da mc/anno	A mc/anno	Volume conturato mc/anno	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Base	0		55.267	0,918648	50.770,92
Eccedenza 1ª Fascia					
Eccedenza 2ª Fascia					
Eccedenza 3ª Fascia					
TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO					50.770,92
55.267					

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato mc/anno	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Fognatura	55.267,00	0,551852	30.499,20
Tariffa Depurazione	55.267,00	0,988950	54.711,57
TOTALE FATTURATO ACQUE REFLUE			

TOTALE FATTURATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 136.170

Consumo mc/annui	Esempi di Fatture per diverse fasce di consumo							TOTALE €/anno	Prezzo unitario €/mc
	Quota Fissa €/anno	Acquedotto €/anno	Fognatura €/anno	Depurazione €/anno	Imponibile €/anno	IVA €/anno			
100	37,70	91,86	55,19	99,00	283,74	28,37	312,11	3,12	
200	37,70	183,73	110,37	197,99	529,79	52,98	582,76	2,91	
300	37,70	275,59	165,56	296,99	775,83	77,58	853,41	2,84	
400	37,70	367,46	220,74	395,98	1.021,88	102,19	1.124,06	2,81	

TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

INDUSTRIE

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	1.240,45	
Obiettivo Ricavi Fognatura:	136,30	
Obiettivo Ricavi Depurazione:	249,00	

QUOTA FISSA			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:	19,00%	84,65	12,09
Fognatura:	19,00%	18,33	9,16
Depurazione:	19,00%	32,88	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		135,86	37,70

Volume d'acqua conturata:	1.500	<i>mc/anno</i>
N. di utenze	7	214,2857142857
N. di utenze Fognatura	2	
N. di utenze Depurazione	2	

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da <i>mc/anno</i>	A <i>mc/anno</i>	Volume conturato <i>mc/anno</i>	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Base	0	300	1.365,00	0,740845	1.011,25
Eccedenza 1^ Fascia	301		135,00	1,071262	144,62
Eccedenza 2^ Fascia					
Eccedenza 3^ Fascia					
TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO					1.155,87

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato <i>mc/anno</i>	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Fognatura	217,00	0,551852	119,75
Tariffa Depurazione	217,00	0,989950	214,82
TOTALE FATTURATO ACQUE REFLUE			334,57

TOTALE FATTURATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1.626,30
---	-----------------

TARIFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COMUNE DI SCICLI

INSEDIAMENTI TURISTICI

	€/anno	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:		
Obiettivo Ricavi Fognatura:	21.238,12	
Obiettivo Ricavi Depurazione:	38.094,22	

QUOTA FISSA			
	%	€/anno	€/Utenza
Acquedotto:			
Fognatura:	19,00%	18,33	9,16
Depurazione:	19,00%	32,88	16,44
TOTALE QUOTA FISSA		51,20	25,60

Volume d'acqua conturata:		mc/anno
N. di utenze		
N. di utenze Fognatura	2	
N. di utenze Depurazione	2	

TARIFE ACQUEDOTTO	Da mc/anno	A mc/anno	Volume conturato mc/anno	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Base					
Eccedenza 1 ^a Fascia					
Eccedenza 2 ^a Fascia					
Eccedenza 3 ^a Fascia					
TOTALE FATTURATO ACQUEDOTTO					

TARIFE ACQUE REFLUE	Volume conturato mc/anno	Corrispettivo un. €/mc	Fatturato €/anno
Tariffa Fognatura	38.450,00	0,551852	21.218,70
Tariffa Depurazione	38.450,00	0,989950	38.063,57
TOTALE FATTURATO ACQUE REFLUE			59.282,26

TOTALE FATTURATO SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	59.333,47
---	------------------

QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE	
Acquedotto:	8,27
Fognatura:	6,27
Depurazione:	11,25
TOTALE	25,79

QUOTA FISSA ALTRE UTENZE	
Acquedotto:	12,09
Fognatura:	9,16
Depurazione:	16,44
TOTALE	37,70

TARIFFA USO DOMESTICO			
	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	30	0,370423
Tariffa Base	31	100	0,740845
Eccedenza 1 ^a Fascia	101	300	0,918548
Eccedenza 2 ^a Fascia	301		1,071262
Tariffa Fognatura			0,551852
Tariffa Depurazione			0,989950

TARIFFA ESERCIZI PUBBLICI			
	mc	mc	€
TARIFFA BASE	0		0,918548
Eccedenza 1 ^a Fascia			
Eccedenza 2 ^a Fascia			
Tariffa Fognatura			0,551852
Tariffa Depurazione			0,989950

TARIFFA EDIFICI PUBBLICI NON COM.			
	mc	mc	€
TARIFFA BASE	0	100	0,740845
Eccedenza 1 ^a Fascia	101		1,071262
Eccedenza 2 ^a Fascia			
Tariffa Fognatura			0,551852
Tariffa Depurazione			0,989950

INDUSTRIE			
	mc	mc	€
TARIFFA BASE	0	300	0,740845
Eccedenza 1 ^a Fascia	301		1,071262
Eccedenza 2 ^a Fascia			
Tariffa Fognatura			0,551852
Tariffa Depurazione			0,989950

INSEDIAMENTI TURISTICI			
	mc	mc	€
TARIFFA BASE			
Eccedenza 1 ^a Fascia			
Eccedenza 2 ^a Fascia			
Tariffa Fognatura			0,551852
Tariffa Depurazione			0,989950

RICAVI	QUOTA FISSA			Totale Quota Fissa	Corrispettivo per consumo			Totale per consumo	TOTALE
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione		Acquedotto	Fognatura	Depurazione		
Uso Domestico	123.179,03	75.200,47	134.899,80	333.279,30	752.381,17	440.598,39	790.375,86	1.983.255,43	2.316.634,73
Esercizi Pubblici	1.958,09	1.411,20	2.531,50	5.901,79	29.165,73	17.038,43	30.564,71	76.768,87	82.670,66
Edifici pubblici non Comu.	60,47	45,82	82,19	188,48	50.770,92	30.499,20	54.711,57	135.981,69	136.170,17
Industrie	84,65	18,33	32,88	135,86	1.155,87	115,75	214,82	1.490,44	1.426,30
Inseidamenti Turistici		18,33	32,88	51,20		21.218,70	38.063,57	59.282,25	59.333,47
								TOTALE	2.596.435,33



COMUNE DI SCICLI
Libero Consorzio dei Comuni della ex Provincia di Ragusa
Collegio dei Revisori

Parere n. 3 del 30/03/2017

Oggetto: proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 30/03/2017 ad oggetto: "Servizio Idrico Integrato – Approvazione Piano Economico e sistema tariffario 2017."

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Esaminata la proposta in oggetto trasmessa al Collegio in data odierna per il prescritto parere;

Visti:

- il combinato disposto degli artt. 151 e 172 del TUEL;
- la legge 388/2000 che fissa i termini per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta per i tributi locali;
- il termine ultimo attualmente in vigore per approvare il Bilancio di Previsione 2017/2019 fissato al 31/03 p.v.;

considerato

- che l'Ente gestisce il SII in economia e che è stata ravvisata la necessità di adeguare le tariffe per l'esercizio 2017;
- che la legge 201/2011 ha trasferito all'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Servizio Idrico) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici;
- che l'AEEGSI ha emanato in data 28 dicembre 2015 la deliberazione 664/2015/R/IDR per la corretta applicazione della componente tariffaria;

richiamato

l'art. 239, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale, prevede tra l'altro che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

visto

- la relazione del Capo Settore LL.PP. e Manutenzioni del 29/03 u.s. (allegato A);
 - il Sistema Tariffario del SII relativo all'anno 2017 (allegato B);
 - il parere favorevole di regolarità tecnica reso dalla Dott.ssa Valeria Drago;
 - il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
 - lo Statuto Comunale;
 - il vigente regolamento comunale di contabilità;
 - il D.Lgs. n. 267/2000;
- il Collegio all'unanimità dei presenti

[Handwritten marks]

ESPRIME

parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto.
Dopo l'approvazione definitiva della proposta di deliberazione in oggetto, Il Collegio raccomanda di trasmetterla immediatamente all'AEEGSI.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Collegio

Dott. Faraone Michele

Michele Faraone

Dott.ssa Tumino Maria Teresa

Maria Teresa Tumino